



Powered  
by Globatech

home

la squadra

l'impianto

il campionato

la storia

i contatti

l'archivio

news

dalla panchina

## BUONA LA PRIMA

Il Campionato 2012 inizia con una serie di novità importanti che ora andremo ad elencare. 1) Il Villa York non perde la gara d'esordio, sfatando così un tabù che si protraeva dalla notte dei tempi. 2) Peschillo non ha segnato nessun autogol né sbagliato rigori. 3) La partita è iniziata con 2 ore di ritardo, a dispetto del rigore e della puntualità svizzera che ha sempre contraddistinto questa competizione. 4) Andrea Pacifico non è stato neanche convocato, segno che finalmente qualcosa sta cambiando e forse ce lo leviamo definitivamente dalle palle. Finite le novità, passiamo a raccontare la storia di una giornata di campionato che sostanzialmente ha rispettato tutti i pronostici, con le squadre più affermate che superano senza troppi affanni una serie di compagni all'esordio, delineando una classifica, che già assomiglia moltissimo a quella finale. Ma la giornata del Villa York inizia, come consuetudine, con quel brivido in più che trasforma ogni domenica in una domenica speciale. All'appello tutti i convocati rispondono presente, tranne il Mister, che alle prese con gli ultimi ritocchi agli schemi d'attacco, si fa attendere qualche minuto in più. Al suo arrivo, la squadra tira un sospiro di sollievo, che dura però solo un attimo: dopo pochi secondi, il Mister cubano si accorge di aver dimenticato a casa i tesserini dei suoi giocatori, cosa che avrebbe annullato la nostra presenza lì in quel momento. Avvalendosi del ritardo d'inizio della partita, Morais tenta l'impresa impossibile: tornare a casa, prendere i tesserini e volare in piscina. L'unico inconveniente è che la residenza Morais si trova in quel di Ponte di Nona: da Monterotondo fanno 30 km casello-casello più il traffico della domenica pomeriggio e la coda al centro commerciale. Ma il cubano non si scoraggia e vola verso i tesserini: lungo il percorso aggiornamenti in tempo reale ci mettono al corrente della sua posizione: a Settebagni si imbatte nel primo blocco dei TIR di traverso sull'autostrada; sul GRA altezza Nomentana viene in contatto con corteo di tassisti inkazzati con Governo Monti; sullo svincolo per l'A24 si imbatte nella protesta degli allevatori della Bassa Bergamasca contro le quote latte, che per l'occasione avevano sguinzagliato in autostrada 120 vacche frisone; all'altezza di Ponte di Nona infine trova a sbarrargli la strada, un corteo di NO-TAV guidato da un gruppetto di black block venuti direttamente da Atene, che bersaglia l'auto del Morais con un fitto lancio di sampietrini, bombe carta e bottiglie incendiarie. Miracolosamente, l'operazione recupero tesserini va in porto, ed il Villa York può finalmente iniziare ufficialmente la sua stagione agonistica. Assente Silvestri per infortunio, ma presente comunque in panchina per non far mancare il suo sostegno ai compagni, i gialloverde si presentano in vasca con quasi tutti gli effettivi ed il Mister schiera una formazione votata all'attacco. Il Virtus Flaminio B è una squadra nuova, giovane ed ancora non inquadrata, ma il Mister non si fida: pressing asfissiante e partenze in velocità. Nel primo tempo si capisce che la strada sarà tutta in discesa: Del Monte, Peschillo, Lazar, Della Rocca e Rovere fermano il primo tempo sul 5-0 per noi, mentre Morais si siede in panchina e inizia a dirigere le operazioni da fuori. Nel secondo tempo gli avversari cominciano ad affacciarsi timidamente nella nostra area, e dopo vari tentativi, mettono a segno un paio di marcature grazie alla generosità della nostra difesa, che un gol non lo nega mai a nessuno. Nel terzo tempo continua la girandola dei cambi e si rivedono in acqua due vecchie conoscenze della pallanuoto romana: l'ormai ottuagenario Fabrizi e l'evergreen Paradisi, che tornato alla grande dopo un paio d'anni di inattività, si presenta in vasca legittimando un posto da titolare con una gara generosa ed attenta (*anche se la vicenda del suo tesseramento è ancora al vaglio degli inquirenti: la FIN vuole fare luce sulla data di nascita scritta sul suo tesserino: 1988, che per uno che ha fatto il militare nel 1984, puzza un po' di passaporto falso...*). Mentre Lazar e Loreti G. continuano a spingere palloni in rete e Romano a sfrecciare in contropiede alla ricerca della palomba impossibile, Fabrizi firma la sua presenza con la solita marcatura da uomo lasciato solo in mezzo al campo, che finché gioca con i nipoti va pure bene, ma quando si fa sul serio, i vaffanculo si sprecano. Nel quarto tempo i giochi sono ormai fatti e bisogna cercare di non faticare troppo fino al fischio finale. Ma non per tutti è così: a questo punto inizia la partita del nostro Francesco Magni. Posizionato dal Mister a centroboa, si carica sulle spalle il peso di un attacco ormai appagato, per cercare la goleada personale. Lì in mezzo lotta su ogni pallone, ma rimane sistematicamente imbrigliato nelle maglie della difesa avversaria (*età media 12 anni*) che gli impedisce di esprimersi ai suoi grandi livelli. Prima tenta una rovesciata che muore tra le braccia del portiere, poi reclama un paio di rigori perché il difensore lo ha spaventato e, dopo aver buttato un paio di palloni nelle docce, prende a pugni un bambino di 10 anni, reo di averlo anticipato su un'azione di contropiede. È ormai palese che il beniamino del pubblico sta sempre più assomigliando ad un altro uomo simbolo: Andrea Pacifico. Finisce 13-2 una partita d'esordio che non ha mai avuto storia, in cui i gialloverde hanno potuto provare gli schemi del Mister con tutta calma, sbagliandoli sistematicamente, ma giocando una partita attenta in difesa e con la solita tonnara in attacco. Domenica prossima si torna di nuovo in campo per lo scontro al vertice con gli amici del Villa Aurelia A, e lì sarà partita vera. **VENCEREMOS!**

Morais dalla panchina è soddisfatto del risultato ma ancora scettico sul gioco espresso dalla squadra. In breve tempo ha visto trasformare l'Uomo in Più nella Tonnara e la Zona nello Schiuma Party: schemi pur sempre efficaci ma che convincono sempre meno il Mister Cubano. Anche stavolta i cambi sono sembrati azzeccati: quando ha detto a Fabrizi: "Mettiti in mezzo" in realtà non intendeva: "Mettiti in mezzo al campo e resta fermo lì".

dallo spogliatoio

Prima della gara scoppia il caso Pacifico: il centroboa strapagato del Villa York, dato per sicuro titolare, non viene neanche convocato e dopo i sospetti di partite truccate, doping ed escort, forse i dirigenti della società si sono finalmente decisi a porre fine a questa farsa. Intanto lo spogliatoio è con il giocatore, anche se voci non confermate riportano che nei festini a luci rosse a casa Pacifico vi siano coinvolti anche nomi del calibro di Magni, Rovere, Peschillo e nomi di grosso calibro come Burzaccone. Gentili, prossimo al rientro, dichiara: "Sarò io il nuovo Andrea Pacifico".

il campionato

Virtus Flaminio B - Villa York ..... 2 - 13  
Domenica 22 gennaio ore 16.40

Villa York - Villa Aurelia A  
Domenica 29 gennaio ore 12.30

Villa York - R.N. Albano  
Domenica 5 febbraio ore 16.40

Villa York - Life  
Domenica 19 febbraio ore 15.50

Villa York - Pallanuoto Rieti  
Domenica 4 marzo ore 15.00

<a href="http://tools.mrwebmaster.it/work/gbook.php?target="\_blank">Leggi</a> e/o <a href="http://tools.mrwebmaster.it/work/gbook.php?target="\_blank">Leggi</a>





[www.pallanuoto.roma.it](http://www.pallanuoto.roma.it)